



1. Il buon Ciccio, ex-cacciatore, ed ancora si propone di cercar nuovo padrone. è mutevole d'umore,



2. E, rimasto stupefatto ed entusiasta si vuol fare tra gli artisti scritturare. pel Gran Circo, detto fatto,



3. Dai colleghi egli con molto Gli dà subito lezione buon umore viene accolto. un pagliaccio (con bastone).



4. Ciccio già può dare inizio cavalcando degnamente a un bellissimo esercizio il bravo asino sapiente.



5. Ora pure il domatore vuol portarlo nel gabbione, spera che si faccia onore: nientemeno, del leone.



6. Ma alla vista delle orrende zanne subito gli prende una fifa si maligna, che tremante se la svigna



7. e alla vecchia sua dimora dalla nonna, da Frullino, fa ritorno a cento all'ora: al suo cheto cantuccino.



8. E lo accolgono felici e gli è tosto perdonata i due vecchi buoni amici quella stupida scappata.

YOMINO E LA GARA DI PATTINAGGIO - Soggettista: MIMMO FOSSATI - a. 7 - Via dei Mille, 3 - MONZA (Milano) - Vedere altro avviso a pag. 14



C'è una gara, sulla pista destinata al pattinaggio, dove il titolo conquista chi ha più fiato e più coraggio.



Per la prova più veloce si presenta un bel ragazzo: dicono tutti ad una voce ch'è più celere d'un razzo.



E' il simpatico Yomino, che sorpassa tutti quanti e al traguardo è già vicino fra gli applausi più scroscianti.



E non c'è chi lo raggiunga: fra l'unanime stupore, è fra tutti di gran lunga proclamato vincitore.



Dalla radio intervistato, al microfono dichiara: «E' il buon Yomo che mi ha dato la vittoria in questa gara».